

*Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro***CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Seduta del 7 Dicembre 2016

Il giorno 7 Dicembre 2016, alle ore 12,15, nei locali dell'Università, sala riunioni del Rettorato, sita presso il Campus Universitario di Germaneto, si è riunito, a seguito di convocazione il Consiglio di Amministrazione per trattare gli argomenti al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Rettore
2. Approvazione verbali del Consiglio di Amministrazione
3. Decreti Variazioni di Bilancio
4. Provvedimenti per l'edilizia
5. Provvedimenti per il personale
6. Provvedimenti per la ricerca
7. Regolamenti
8. Convenzioni e Accordi
9. Provvedimenti per la didattica
10. Provvedimenti per gli studenti
11. Acquisto di beni e servizi
12. Provvedimenti relativi alla "Fondazione Università di Catanzaro Magna Græcia"
13. Programma triennale di Ateneo 2016-2018
14. Varie ed eventuali

Sono presenti i Signori:

Prof. Aldo Quattrone	Rettore
Prof.ssa Maria Pavia	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze della Salute
Prof. Salvatore Ragusa	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze della Salute
Prof. Geremia Romano	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali
Prof. Giuseppe Viglietto	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
Prof.ssa Gennarina Arabia	Professore di II fascia afferente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Dott. Roberto Sigilli	Direttore Generale
Dott. Mario Antonini	Componente esterno
Sig. Giuseppe Mercurio	Rappresentante degli Studenti

E' assente giustificato il Dott. Antonio Domenico Bilotta, Componente esterno.

Presiede il Rettore, svolge funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Roberto Sigilli.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti da trattare.

OMISSIS

OMISSIS

6.6. Monitoraggio società partecipate e adempimenti previsti dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs n.175 del 19/08/2016)

Nell'ambito della partecipazione dell'Università Magna Graecia di Catanzaro alle varie società partecipate, il Rettore comunica che, in accordo con quanto previsto dalla nuova normativa del *"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"* (D.Lgs n. 175 del 19/08/2016), l'Ateneo ha avviato una ricognizione di tutte le proprie partecipazioni detenute al 23/09/2016, al fine di individuare quelle che, ai sensi di quanto previsto nel succitato T.U., dovranno essere alienate o oggetto di interventi di razionalizzazione.

In particolare, con note del 14/11/2016, questa Amministrazione ha ritenuto opportuno inoltrare a tutte le società partecipate una richiesta inerente la tipologia di attività svolta dalla società stessa nonché un'analisi dell'assetto complessivo societario (come previsto agli artt. 4 e 20 del succitato Testo Unico), al fine di effettuare una razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni pubbliche, predisponendo, ove ricorrano i presupposti previsti dalla normativa, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Con le medesime note, questa Amministrazione ha invitato codeste società ad adeguarsi alle modifiche previste dalla normativa sopra citata, prestando particolare attenzione alla prima scadenza del 31/12/2016, data entro la quale le società a controllo pubblico dovranno adeguare i propri statuti alle disposizioni del suddetto Testo Unico.

Il Rettore fa presente che con successiva nota Prot. n.15800 del 23/11/2016, è stato trasmesso a tutte le società partecipate lo schema di *"Protocollo di Legalità per società e altri enti di diritto privato con partecipazione pubblica non di controllo"* (deliberato dal Gruppo di Lavoro CoDAU Trasparenza e Anticorruzione), che dovrà essere approvato e sottoscritto dalle medesime società, al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Alla luce di quanto sopra esposto e a fronte di una approfondita analisi societaria, l'Ateneo potrà mantenere tali partecipazioni soltanto a condizione che siano soddisfatte tutte le prescrizioni previste nel T.U., con particolare riferimento a:

- a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del D.lgs n.175 del 19/08/2016;*
- b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

Il Rettore ricorda che, nel corso degli anni anche in epoca antecedente all'emanazione della norma, tale attività è stata costantemente seguita dall'Ateneo, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008, art. 3, comma 27 che recita: *"... le Università non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali"*, nonché attraverso la gestione e il monitoraggio delle collaborazioni intraprese con i vari enti in accordo con quanto previsto dalla normativa in merito alla rilevazione del Patrimonio della P.A.: Legge n.190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015 – art.1, commi 611 e 612) e D.I. n. 90 del 01/09/09 "Ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università statali (art. 2, commi 4 e 5). In ottemperanza, poi, a quanto previsto dal D.l gs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni”, questa Amministrazione ha, altresì, provveduto alla pubblicazione, sul sito web di Ateneo, delle schede di sintesi inerenti le suddette società partecipate, disponibili al seguente link: <http://web.unicz.it/it/page/societ-partecipate>.

Con particolare riferimento alla Legge di stabilità 2015, art.1, commi 611 e 612, il Rettore precisa che, con nota prot. n. 3956 del 31/03/2015 e prot. n. 3844 del 31/03/2016, questa Amministrazione ha trasmesso alla Corte dei Conti la “Relazione tecnica sullo stato delle partecipazioni societarie”, il “Piano Operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie possedute”, nonché la “Relazione sui risultati conseguiti”.

Da tale documentazione, si evince che l’Ateneo ha operato opportune scelte di abbandono da talune società sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente e, allo stesso tempo, nell’intento di seguire l’evoluzione della norma, intende proseguire l’attività di attenta e costante verifica e controllo sia per quanto attiene il grado di soddisfacimento dell’interesse istituzionale, sia in relazione a quantità e qualità della missione affidata alle partecipate, nonché all’impegno economico-patrimoniale profuso. In accordo con tali elementi, l’Ateneo continuerà a mantenere, per gli anni seguenti, le partecipazioni societarie laddove i fini istituzionali continueranno ad essere perseguiti e, allo stesso tempo, effettuerà un attento controllo della gestione patrimoniale delle varie strutture aziendali al fine di conseguire risparmi nella gestione delle società nelle quali manterrà la propria partecipazione.

In particolare, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo, nella seduta del 30/09/2014, il Rettore fa presente che è necessario effettuare una verifica annuale circa l’esistenza di un effettivo interesse scientifico alla permanenza dell’Ateneo negli Enti e Società attraverso una documentata relazione sulle attività svolte nel corso dell’anno. Tale relazione dovrà essere particolarmente significativa per le partecipazioni in Enti o Società che presentino una perdita finanziaria rilevante”. Pertanto, è opportuno, allo stato attuale, chiedere ai referenti di Ateneo di voler trasmettere una relazione di sintesi, relativa alle annualità 2015 e 2016, dalla quale si possa evincere se l’attività dell’ente *“sia in atto conforme alle finalità istituzionali dell’Ateneo e se le stesse meritino ancora di essere perseguite.....”*.

Allo stesso modo e per le motivazioni precedentemente esposte, resta inteso che l’Ateneo è, comunque, pronto ad avviare nuove partecipazioni con partenariati i cui obiettivi rientrino fra le proprie finalità istituzionali, allorquando se ne presenti l’opportunità e la necessità.

Il Rettore precisa che le valutazioni dei vari assetti societari e le conseguenti scelte strategiche sono state operate grazie anche al supporto del Dott. Mario Antonini, in qualità di esperto in materia societaria.

A questo punto il Rettore ricorda che l’Università degli Studi di Catanzaro è socio della Società Consortile Calpark S.C.p.A. Parco Scientifico e Tecnologico della Calabria. La Calpark è una Società Consortile per Azioni costituita nel 1992 che opera da nodo di raccordo tra le Università Calabresi ed i Centri di Ricerca e il mondo industriale, al fine di diffondere l’innovazione sul mercato e permettere l’acquisizione di un vantaggio competitivo da parte delle PMI Calabresi. A tal proposito il Rettore rappresenta la delicata situazione economico patrimoniale in cui versa da alcuni anni la Società Consortile Calpark S.C.p.A. Parco Scientifico e Tecnologico della Calabria.

Il Rettore fa presente che l’Ateneo di Catanzaro, nel corso degli anni, non ha utilmente usufruito dei servizi offerti dalla Calpark, né è stata utilmente coinvolta nelle iniziative realizzate dalla stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto esposto dal Rettore, dopo un’ampia discussione, all’unanimità delibera di recedere dalla Società Consortile Calpark S.C.p.A. Parco Scientifico e Tecnologico della Calabria, invitando il Prof. Giovanni Cuda a dimettersi dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e dà mandato agli uffici competenti di esaminare le modalità di recesso previste dallo Statuto della Società Consortile Calpark al fine di non incorrere in ulteriori danni di carattere patrimoniale.

La presente delibera viene assunta in via definitiva per motivi di urgenza ed è pertanto immediatamente esecutiva. Tale parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

OMISSIS